INFORMATIVA

Assegnate le risorse Smart & Start Italia, per le start up innovative

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 20.10.2016 n. 246, il decreto del 9 agosto 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico relativo all'assegnazione di risorse finanziarie agli interventi "Smart & Start Italia l'incentivo del Ministero dello Sviluppo Economico, introdotto con il DM 24 settembre 2014, che sostiene la nascita e la crescita delle start-up innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all' economia digitale, e per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei «cervelli» dall'estero. In particolare viene stabilito che, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto per il Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III - Competitività PMI, le risorse sono stabilite per complessivi € 45.500.000,00 e in particolare: • in favore di start-up innovative ubicate nelle Regioni sottosviluppate Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia nei limiti dell'importo di € 33.400.000,00, comprensivi degli oneri di gestione; • in favore di start -up innovative ubicate nelle Regioni Abruzzo, Molise e Sardegna («regioni in transizione) nei limiti dell'importo di € 12.100.000,00; • in favore delle start-up innovative ubicate nelle rimanenti regioni del territorio nazionale, relativamente alle risorse del Fondo per la crescita sostenibile.

Pubblicata la Relazione sull'Antiriciclaggio per il 2015

Il Ministero dell'Economia e delle finanze ha pubblicato il 20 ottobre 2016 la Relazione annuale, redatta dal Comitato di sicurezza finanziaria, sulla valutazione delle varie attività di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo relative all'anno 2015. Nel documento si evidenzia come in Italia esista un efficace sistema di prevenzione del rischio e di rilevazione delle violazioni grazie alla rete di collaborazione costituita da soggetti pubblici ma anche da privati (es. banche, assicurazioni, studi professionali). La prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo passa infatti necessariamente per una piena responsabilizzazione dei soggetti obbligati a monitorare e intercettare il "rischio" insito nella pratica quotidiana della loro attività professionale, come nel caso di notai e commercialisti. Nel 2015 l'Unità di informazione finanziaria ha ricevuto 82.428 segnalazioni con un incremento di oltre 10.000 rispetto al 2014, pari al 14,9 per cento circa. La crescita è

stata significativamente influenzata dagli effetti dei provvedimenti in materia di regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero (cd. voluntary disclosure), in particolar modo per quanto riguarda i professionisti; La crescita complessiva delle segnalazioni è in buona parte ascrivibile all'aumento delle SOS trasmesse da banche e Poste e dai professionisti. Le segnalazioni ricevute nel 2015 derivano per la quasi totalità da sospetti di riciclaggio. Nella relazione sono evidenziati anche i dati sulle sanzioni amministrative pecuniarie relative a violazioni della normativa antiriciclaggio irrogate dal Dipartimento del Tesoro, viene evidenziato che nel corso del 2015 sono stati avviati 90 procedimenti per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie relative a violazioni della normativa antiriciclaggio, di cui 8 a carico di professionisti (2 notai, 6 commercialisti). Di tali procedimenti, 13 sono stati archiviati, mentre 67 si sono conclusi con l'emanazione di un provvedimento sanzionatorio, con irrogazione di sanzioni per complessivi 54,3 milioni di euro.

Voluntary disclosure-bis: è già possibile aderire

Con un comunicato stampa ieri l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla riapertura dei termini di adesione alla voluntary. Il Decreto Legge n. 193 del 22 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249, ha infatti disposto la riapertura dei termini di accesso alla procedura di collaborazione volontaria previsti dalla legge n.186 del 2014. Pertanto: • fino al 31 luglio 2017 potranno essere inviate le domande per regolarizzare le violazioni commesse entro il 30 settembre 2016. • fino al 30 settembre 2017 potrà avvenire l'integrazione delle istanze con documenti e ulteriori informazioni (articolo 5-quater, comma 2, lettera a). I soggetti interessati potranno provvedere spontaneamente al versamento di quanto dovuto fino al 30 settembre 2017 o in tre rate mensili di pari importo con pagamento della prima rata comunque entro il 30 settembre 2017. In particolare, la nuova norma prevede che le domande siano presentate secondo modalità previste da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che sarà emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Dl n.193 del 2016. Tuttavia, coloro che intendono inviare già a partire da oggi l'istanza di accesso alla nuova procedura di collaborazione volontaria, possono utilizzare il "vecchio" modello di istanza approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 13193 del 30 gennaio 2015 e trasmetterlo esclusivamente per via telematica con le modalità previste al punto 4 del provvedimento. Inoltre possono inviare via Pec, con le modalità indicate ai sensi del punto 7 del Provvedimento del 30 gennaio 2015, una prima relazione di accompagnamento con l'indicazione dei dati e delle informazioni non previste nell'attuale modello come, ad esempio, quelli relativi alle annualità 2014 e 2015.

Istanza di rottamazione delle cartelle di pagamento entro il 21 gennaio 2017

Relativamente ai carichi inclusi in ruoli, affidati agli agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2015, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni incluse in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento integrale, anche dilazionato, entro il limite massimo di quattro rate, sulle quali sono dovuti gli interessi: a) delle somme affidate all'agente della riscossione (a titolo di capitale e interessi; b) di quelle maturate a favore dell'agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, a titolo di aggio sulle somme di cui alla lettera a) e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché di rimborso delle spese di notifica della cartella di pagamento. Il contribuente che decide di avvalersi della definizione agevolata dei ruoli, dovrà inviare entro il 21 gennaio 2017 (90° giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto legge del 22.10.2016 n. 193) e dato che il 21 cade di sabato e il termine slitta al lunedì 23 gennaio 2017, apposita dichiarazione, con le modalità e in conformità alla modulistica che lo stesso agente della riscossione pubblicherà sul proprio sito internet. Possono essere rottamati tutti i ruoli relativi a imposte, compresa l'Iva, ai tributi, nonché a contributi previdenziali e assistenziali affidati rispettivamente dall'agenzia delle Entrate e dall'Inps o Inail all'agente della riscossione dal 2000 al 2015. Sono espressamente esclusi: • le risorse comunitarie, come i dazi e le accise; • l'Iva all'importazione; • le somme recuperate per aiuti di Stato; • i crediti da condanna della Corte dei conti; • le sanzioni pecuniarie di natura penale; • le sanzioni per violazioni al Codice della strada ma attenzione perché per queste ultime la definizione è ammessa ma unicamente in relazione alle somme aggiuntive alla sanzione.

Multe stradali: cosa prevede la sanatoria delle cartelle

Nella rottamazione delle cartelle esattoriali di Equitalia, prevista dall'art. 6 del decreto fiscale 193/2016, sono inclusi anche i verbali di qualsiasi corpo di polizia, nazionale o locale, probabilmente anche relativi a infrazioni ad alcune leggi specifiche, come quelle sull'autotrasporto, diverse dal Codice della strada. Restano fuori le violazioni di carattere penale (ad esempio violazioni per guida in stato di ebbrezza). Tuttavia per le multe stradali il beneficio della definizione agevolata è limitato all'abbuono degli interessi sulla somma dovuta, come prevede l'articolo 6, ai commi 10 (lettera e) e 11. Quindi, contrariamente a quanto previsto per gli altri debiti compresi nella sanatoria,

non c'è nessuno sconto sulla sanzione.Lo sconto riguarderà le cartelle notificate tra il 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 e saranno i contribuenti a dover richiedere l'adesione alla procedura con apposita domanda da presentare ad Equitalia, utilizzando il modulo che verrà reso disponibile da Equitalia entro quindici giorni . Segnaliamo infine che probabilmente ci sarà la necessità di un correttivo al decreto, in quanto nell'ambito della definizione agevolata delle cartelle di pagamento, il decreto fa riferimento solo ai ruoli che sono esclusiva di Equitalia, e non le multe gestite da altri enti della riscossione e come evidenziato nell'articolo del Sole 24 Ore questo comporterebbe un problema di equità nei confronti dei contribuenti, in quanto verranno trattati in modo diverso solo sulla base del Comune debitore, nonostante si trovino nelle stesse condizioni.

Tobin Tax: l'elenco dei Paesi si aggiorna con l'entrata della Svizzera

Aggiornato l'elenco degli Stati con i quali l'Italia ha concluso accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero crediti, con l'inserimento della Svizzera, tenuto conto del fatto che dal 13 luglio 2016 è entrato in vigore il Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Confederazione Svizzera per evitare le doppie imposizioni. A disporlo, il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 26 ottobre 2016, che aggiorna la lista del precedente provvedimento del 9 giugno scorso, portando a 38 il numero dei Paesi aperti al dialogo.

Autocaravan inquinanti: bonus di 5.000 euro per la loro sostituzione

Approvati dal Governo gli incentivi per la demolizione di autocaravan di categoria euro 0, 1 e 2, per sostituirli con nuovi veicoli con classe di emissione non inferiore all'euro 5, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del 13 settembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Viene riconosciuto un contributo di 5.000 euro a coloro che, nell'anno 2016, acquistano ed immatricolano ad uso proprio in Italia, anche in locazione finanziaria, un autocaravan nuovo ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), conforme alle norme sulle emissioni inquinanti corrispondenti alla classe «euro 5» o a classi successive, in sostituzione di un autocaravan conforme alle norme sulle emissioni «euro 0», «euro 1» o «euro 2», mediante demolizione.
Il contributo è anticipato dal venditore mediante sconto sul prezzo di vendita del veicolo nuovo, come risultante dall'atto di vendita, al lordo delle imposte. I venditori degli autocaravan nuovi a loro volta recupereranno il contributo concesso, sotto

forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare esclusivamente in compensazione con F24.

In arrivo 156 mila lettere a chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi

L'Agenzia delle Entrate, nel comunicato stampa del 26 ottobre, ha reso noto che sono circa 156mila le lettere inviate in questi giorni ai contribuenti per i quali, alla data del 16 ottobre 2016, non risulta pervenuta la dichiarazione dei redditi 2015, pur risultando titolari di due o più Certificazioni uniche provenienti da diversi sostituti d'imposta che non hanno provveduto a conguagliare le imposte. L'obiettivo è quello di invitare i cittadini a verificare la propria posizione e a mettersi in regola con il fisco, evitando di incorrere nella violazione dell'omessa dichiarazione, inoltre, presentando il modello Unico Persone fisiche entro il 29 dicembre 2016, ovvero entro 90 giorni dalla scadenza ordinaria del 30 settembre, i contribuenti possono anche beneficiare delle sanzioni ridotte previste in caso di ravvedimento operoso. I contribuenti che vogliono ricevere maggiori informazioni e assistenza nella compilazione della dichiarazione possono rivolgersi agli uffici territoriali o chiamare il Call center al numero 848.800.444